

LA CAMERA AL DENTE

Atto unico
di **Lucio De Felici**

da **COSA DITE?**
Editrice Tusculum Frascati

PERSONAGGI:

La locandiera
Un cliente
Cesira

LA CAMERA AL DENTE

Scena: La piccola hall di un alberghetto di montagna. Sedie e tavolo in vimini. Attrezzi per alpinismo. Di necessario: una grande oleografia appesa al centro, in alto, raffigurante un uomo d'altri tempi.

LOCANDIERA Si accomodi, signore.

CLIENTE (*avanzando*) Buongiorno, signora. Io...

LOCANDIERA Non è esatto. E' passato mezzogiorno, quindi buonasera.

CLIENTE (*timido*) Buonasera. (*Depone i colli a terra stanchissimo*)

LOCANDIERA Cesira! Cesira!

CESIRA (*una donnetta del paese, « travestita » da cameriera*) Comandi.

LOCANDIERA I colli del signore.

CESIRA Buonasera, signore. Mi dia pure il suo collo.

CLIENTE Buonasera. Ecco, badi... Cosa fa? Mi vuole strozzare? Cosa ha capito? I colli, le valige...

CESIRA Non avevo capito bene.

(Cesira toglie il cappello dalla testa del cliente, gli sfilava il soprabito, gli mette a posto la cravatta, gli toglie un cappello dal vestito, prende i colli ed esce)

LOCANDIERA Sia il benvenuto nel nostro alberghetto di montagna.

CLIENTE Grazie, molto gentile.

LOCANDIERA Qui troverà tutti i confort necessari per una lunga sosta.

CLIENTE Lo credo.

LOCANDIERA Le Dolomiti, quest'anno, sono splendide!

CLIENTE Ah, sì? Perché, l'altr'anno come erano?

LOCANDIERA Veramente... non siamo riusciti a vederle. Stavano sempre con la testa tra le nuvole. Si accomodi, prego.

CLIENTE Grazie.

(Siedono. Pausa. Entra nuovamente Cesira con i colli, il soprabito, ecc.)

CESIRA Madame, non mi ha detto dove debbo andare.

LOCANDIERA (*al cliente*) Desidera una camera sull'orlo del precipizio oppure che dia sul porcile?

CLIENTE Beh, tra i due... Sul porcile.

LOCANDIERA Ha del gusto, signore!

CLIENTE Si figuri! Mio padre è norcino!

LOCANDIERA Allora si troverà a suo agio. Come a casa sua.

CLIENTE Già, in un certo senso!

LOCANDIERA A che ora si alza al mattino?

CLIENTE Appena il sole entra nella mia stanza.

LOCANDIERA Ottima abitudine. Le spiegherò poi il regolamento.

CLIENTE Ma preferisco una stanza che guardi a ponente.

LOCANDIERA Le faccio i miei complimenti. Cesira!

CESIRA Sì.

LOCANDIERA La camera numero diciassette!

CESIRA Come?

LOCANDIERA (*gridando*) Diciassette!

CESIRA Ho capito! (*Via*)

CLIENTE Non le sembra un numero piuttosto... scalognato? Sa, io non sono affatto superstizioso, però...

LOCANDIERA Può dormire tranquillo: è l'unica stanza in cui non ci piova d'estate.

CLIENTE Grazie del pensiero.

LOCANDIERA (*scrivendo su un notes*) Come si chiama, lei, signore?

CLIENTE Dante.

LOCANDIERA Il cognome?

CLIENTE Alighieri.

LOCANDIERA Dante Alighieri? Sicuro?

CLIENTE Perbacco!

LOCANDIERA Ah, un nome piuttosto famoso!

CLIENTE Può immaginarlo, pulisco tutte le latrine del mio paese.

LOCANDIERA Bene, bene, bene... Non ci sono altre formalità. (*Chiude e ripone il notes*) Pertanto non mi rimane che spiegarle l'andamento della pensione. L'avverto subito ch'io tengo massimamente all'orario e al buon costume del mio locale.

CLIENTE Sono venuto per riposarmi. Non dubiti.

LOCANDIERA Posso fidarmi di lei?

CLIENTE Sì fidi.

LOCANDIERA Passo ad indicarle l'orario della pensione. Sveglia alle otto precise. Colazione alle nove. Nel periodo di un'ora lei ha tempo a sufficienza per lavarsi e vestirsi.

CLIENTE Anche troppo, signora!

LOCANDIERA Come?

CLIENTE A me bastano cinque minuti. Al paese mio ci si lava una volta a settimana, la domenica, quando viene l'acqua al fontanone.

LOCANDIERA Già, la domenica del villaggio!

CESIRA (*entra con il solito armamentario*) Signora, mi scusi...

LOCANDIERA Che c'è?

CESIRA La camera diciassette è allagata!

LOCANDIERA Come sarebbe a dire?

CESIRA Un tubo di scarico del bagno...

LOCANDIERA Pazienza! Fate un buco al pavimento e incanalate l'acqua nera nel fiume. Le trote saranno soddisfatte.

CESIRA Sarà fatto. E... per il signore?

LOCANDIERA La ventitré. Resta un po' isolata, ma il signor Alighieri vi si troverà come a casa sua. Luce dappertutto! Ci si vede da tutte le pareti, le sembrerà di dormire all'aperto. Del resto tutti i maggiori artisti hanno desiderato quella camera. La soffitta fa tanto bohémien!

CLIENTE Proprio così.

LOCANDIERA Dove dorme a casa sua?

CLIENTE Dormo... o bella! Dormo sul letto!

LOCANDIERA D'accordo! Però avrà una stanza particolare...

CLIENTE Una camera par... La cantina!

LOCANDIERA Allora siamo a cavallo! Nella ventitré si troverà a suo agio. Cesira!

CESIRA Sì?

LOCANDIERA Vai.

CESIRA *(claudicando)* Corro. *(Via)*

LOCANDIERA Qualsiasi cosa le occorre, signor Alighieri, basta che suoni il campanello che sta sopra il canterano! Una sola volta, viene Cesira. Se invece suona due volte, vedrà comparire il cameriere.

CLIENTE Ho capito. Suonerò una volta.

LOCANDIERA Se suonerà tre volte, vengo io stessa.

CLIENTE *(dopo una pausa)* E se suonano quattro volte, chi viene?

LOCANDIERA Nessuno. Del resto é la stessa cosa sia che suoni una volta o due o tre. Il campanello non funziona perché quassù la corrente elettrica non la mandano quasi mai.

CLIENTE Che peccato!

LOCANDIERA Non si preoccupi, signor Alighieri, qui in montagna la corrente non costituisce una necessità impellente. Dunque, mi stia a sentire attentamente.

CLIENTE Dica.

LOCANDIERA Sveglia alle otto. Colazione alle nove.

CLIENTE Non potrei alzarmi alle otto e cinquanta, e far colazione alle nove? Io mi sbrigo in cinque minuti.

LOCANDIERA No no, non si può. Le regole non possono essere trasgredite. Augusto Pellacchia... *(Si alza fa un inchino verso il quadro che sta appeso al muro, quindi si rimette seduta)* nostro benemerito fondatore, ha lasciato scritto che l'ordine è ciò che conquista l'uomo e lo rende eroe verso gli altri e verso se stesso.

CLIENTE Ho capito. Scusi tanto.

LOCANDIERA Pranzo all'una precisa, tè alle cinque, cena alle otto.

CLIENTE Non si potrebbe, per favore...

LOCANDIERA (*decisamente*) Non si può.

CLIENTE Se uno... per esempio...

LOCANDIERA Non si può!

CLIENTE Come non detto.

LOCANDIERA Il nostro compianto benefattore Augusto Pellacchia (*solito inchino*) afferma che il rispetto dell'orario rende l'individuo responsabile di fronte alle proprie azioni e di conseguenza di fronte all'umanità.

CLIENTE Che genio! (*Indicando il quadro*) Quello lì?

LOCANDIERA Lui.

CLIENTE Però!...

LOCANDIERA Mi ascolti, signor Alighieri.

CLIENTE Dica, dica pure.

LOCANDIERA Alle otto e dieci a letto, alle otto e mezzo si spengono le luci...

CLIENTE Quale luce, scusi? Se la corrente non c'è, che luce spengo?

LOCANDIERA (*con rimprovero*) La luce della candela, signor Alighieri!

CLIENTE Scusi tanto... non sapevo... Sicché, quassù, si mangia a lume di candela?

LOCANDIERA E non è contento? Non crede che ciò sia romantico?

CLIENTE Senza dubbio. Romanticissimo.

LOCANDIERA Romanticismo nella vecchia casa. Bello!

CLIENTE Chi?

LOCANDIERA La casa, no?

CLIENTE Ah, credevo la vecchia!

LOCANDIERA Il nostro illustre predecessore Augusto Pellacchia (*inchino*) prima di morire disse: «Cos'è la luce di tutto il mondo in confronto di quella dello spirito?»

CLIENTE Giustissimo. Augusto Pernacchia. (*si alza di scatto e fa un goffo inchino, quindi si rimette seduto*) Augusto Pernacchia...

LOCANDIERA (*offesa*) Che sta dicendo? Pellacchia e non Pernacchia!

CLIENTE Scusi, infatti aveva un suono troppo brutto! Augusto Pellacchia (*inchino*) dicevo ha perfettamente ragione: la luce dello spirito è un bene incommensurabile e non discuto. Però io come faccio ad arrivare in soffitta con la luce dello spirito?

LOCANDIERA Lei offende la memoria dell'illustre benefattore!

CLIENTE Dio me ne guardi! Come non detto.

LOCANDIERA Ritira?

CLIENTE Ritiro.

LOCANDIERA (*si alza e s'inchina*)

CLIENTE (*si guarda attorno titubante, poi d'un tratto capisce; allora si alza di scatto e s'inchina*)

LOCANDIERA Dunque... Lunedì e martedì serata in pensione, mercoledì passeggiata lungo il fiume... Giovedì sera invece si va nella pensione qui accanto per schizofrenici impazziti « Cesare Fresconi ». Sapesse quanti bravi ragazzi sono lì, ridotti purtroppo in stato davvero pietoso! Venerdì, bridge con i clienti dell'albergo, sabato cinema.

CLIENTE Come ha detto scusi? « Briggio »?

LOCANDIERA Esatto. Venerdì sera « bridge ».

CLIENTE Cos'è? Una torta di montagna?

LOCANDIERA Ma no, signor Alighieri, si tratta di un giuoco con carte francesi.

CLIENTE Troppo profondo, signorina. Io, a carte so giocare solo a scopone e a briscola con il morto.

LOCANDIERA Con il morto?

CLIENTE Sì, con il morto.

LOCANDIERA Non le fa una cattiva impressione?

CLIENTE Quando perdo, avrei voglia di pigliarlo a schiaffi, ma « lui » non c'è!

LOCANDIERA Comunque non abbia timore, imparerà subito a giocare a bridge.

CLIENTE Ci proverò.

LOCANDIERA Domenica, poi, dopo la Santa Messa alle ore nove, una passeggiata per il paese in compagnia delle dame patronesse della zona. Colazione al ristorante, indi ritorno in pensione per la siesta.

CLIENTE La sesta?!

LOCANDIERA La siesta, signor Alighieri!

CLIENTE Signora, scusi... io non sono venuto quassù per venire a scuola!

LOCANDIERA Non dica sciocchezze, signor Alighieri! La siesta è un pisolino che si fa dopo mangiato.

CLIENTE Ah, ho capito! Si tratta insomma di una dormitina!

LOCANDIERA Il nostro amatissimo benefattore Augusto...

CLIENTE ...Pellacchia...

(Si alzano contemporaneamente inchinandosi a vicenda. Sbattono le loro teste)

LOCANDIERA ... dice che la siesta, o dormitina che dir si voglia, ritempra il fisico rendendo lo spirito più agile per elevarsi e vivere in un'estasi divina.

CLIENTE Amen!

LOCANDIERA *(seccata nervosamente)* Alla fine della siesta, si prende il tè.

CLIENTE Il tè?! Il tè non mi piace!

LOCANDIERA Potrà prendere il caffè, pagando un supplemento.

CLIENTE Grazie.

LOCANDIERA Quindi visita ai benefattori locali della pensione, cena da loro, bridge con loro...

CLIENTE *(fra sé)* Un'altra volta?

LOCANDIERA ... ritorno per le otto e mezza, alle nove le luci spente.

CLIENTE Cioè le candele?

LOCANDIERA Sicuro, le candele. (*si alza e s'inchina*) « Cos'è la luce di tutto il mondo in confronto di quella dello spirito »

CLIENTE (*si alza e s'inchina*) Non si potrebbe mettere uno «spirittello » appeso per le scale tanto per non sbattere la testa?

LOCANDIERA Non faccia dell'ironia fuori posto, signor Alighieri!

CLIENTE Mi scusi, non volevo... Questo è tutto?

LOCANDIERA Quasi.

CLIENTE Ah, c'è ancora dell'altro?

LOCANDIERA Solo piccoli dettagli ch'io credo bene chiarire subito.

CLIENTE Mi dica.

LOCANDIERA Secondo i principi dettati dal grande Augusto Pellacchia (*inchino*) *si* dovrà parlare di arte, letteratura ed in genere di cose difficili soltanto il martedì sera. Il lunedì sera è invece riservato alla politica.

CLIENTE Per carità, io sono apolitico per natura! Mi dispiace...

LOCANDIERA Può restare zitto, se crede. Del resto opino che sia la migliore soluzione per lei.

CLIENTE Grazie tante.

LOCANDIERA Il giovedì sera parliamo di medicina, igiene, economia domestica. Di cinema e di cose varie parliamo il mercoledì sera passeggiando lungo il fiume. Se piove e bisogna stare in casa se ne parla in casa. Il venerdì poi è dedicato alla fisica, prenderà parte alla conversazione il professore Radichelli, titolare della cattedra dell'asilo « Franceschino Peperoni » del luogo.

CLIENTE Andiamo bene!...

LOCANDIERA Conosce il professor Radichelli?

CLIENTE Mai inteso nominare!

LOCANDIERA Possibile?

CLIENTE Conosco un certo Rodiconi un amico mio d'infanzia.

LOCANDIERA È forse titolare di qualche cattedra?

CLIENTE Ah non lo so! So solamente che fa il pecoraro in località Sterparone!

LOCANDIERA (*seccatissima*) Non ha nulla a che vedere con il nostro professore, glielo assicuro!

CLIENTE Lo credo bene. Il mio amico è sindaco del paese!

CESIRA (*entrando con il solito armamentario*) Madame, mi scusi...

LOCANDIERA Cosa c'è, Cesira?

CLIENTE (*fra sé*) È crollata la soffitta!

CESIRA Alla stanza ventitré i vetri delle finestre si sono infranti!

LOCANDIERA Uh, che disastro! Questo proprio non ci voleva! Come mai non te ne sei accorta prima?

CESIRA Da un anno che nessuno va in...

LOCANDIERA Ho capito, ho capito... Che peccato! Adesso come possiamo fare? Le altre stanze sono tutte occupate!

CLIENTE Senta, signora, io posso accontentarmi benissimo di una poltrona letto anche qui... tanto sono abituato...

LOCANDIERA Già sarebbe un'idea... Si potrebbe esaminare... Ecco, vediamo... Lei mi ha detto che, al suo paese, dorme in cantina?

CLIENTE Non esageriamo. Insomma, in un certo senso...

LOCANDIERA (*con un sussulto di gioia*) Ma allora siamo a cavallo! Cesira, porta tutto di sotto! Sistema un letti-no vicino a Dado... in fretta, in fretta, mi raccomando!

CESIRA (*claudicando*) Corro! mi precipito! (*Via*)

CLIENTE (*preoccupato*) Dado? E chi è?

LOCANDIERA Oh, non abbia timore! È una creatura deliziosa, di una intelligenza sorprendente. Si familiarizzerà subito, ne sono certa. Rappresenta il migliore foxter-rier della specie.

CLIENTE Grazie. Badi però che sono io ad avere un carattere piuttosto difficile...

LOCANDIERA Stia tranquillo. Glielo garantisco nel modo più assoluto. Dunque, ricapitoliamo. Lunedì: politica. Martedì: arte e letteratura. Mercoledì: cinema passeggiando lungo il fiume. Giovedì: igiene, medicina ed economia domestica. Venerdì...

CLIENTE (*distrattamente*) ...digiuno...

LOCANDIERA (*calcando*) ...fisica con il professor Radichelli.

CLIENTE Già, quello dell'asilo.

LOCANDIERA Sabato: scienze politiche e commerciali. Domenica infine...

CLIENTE ...trippa!...

LOCANDIERA ... si tratteranno problemi religiosi. Tali argomenti rivestono, come può capire, una particolare importanza e pertanto verranno seguiti da due ore di meditazioni profondissime.

CLIENTE Scusi, desidererei sapere...

LOCANDIERA Vorrei sottolineare la serenità di questi raccoglimenti spirituali. Serietà che, come disse l'illustrissimo Augusto Pellacchia (*inchino*), costituiscono l'alimento della vita terrena e ultraterrena.

CLIENTE Santissime parole. Però io vorrei spiegarle una cosa...

LOCANDIERA (*istericamente*) Sarebbe un grave errore considerare con superficialità queste riunioni di carattere religioso. Guai a mancare!

CLIENTE Voglio solo precisare, signora, che...

LOCANDIERA Dica, pure...

CLIENTE Posso parlare?

LOCANDIERA Con tutta libertà.

CLIENTE Non sarà inopportuno però che io le rivolga una domanda. Nel caso che uno desiderasse morire, in che giorno e a che ora sarebbe preferibile farlo?

LOCANDIERA Ecco, la migliore soluzione sarebbe morire una domenica sera dopo le meditazioni. Comunque l'illustre benefattore Augusto Pellacchia (*inchino*) afferma che chi intende suicidarsi, e...

CLIENTE (*al colmo della pazienza esplose con voce impetuosa*) Dica al suo Pernacchia (*inchino goffo e grossa pernacchia*) che non me ne importa un bel tubo di quello che dice, del suo albergo, di lei e di tutte le regole. Io sono venuto quassù per riposarmi (*gridando*) per riposarmi! Non voglio chiudermi in convento! Ha capito?

LOCANDIERA Si calmi, signore!

CLIENTE Sono stufo delle sue chiacchiere! Me ne vado!...

CESIRA (*entrando con il solito armamento*) Signora, la came...

CLIENTE (*strappando dalle mani di Cesira i colli*) Me ne vado! Mi saluti il suo Pernacchia, (*inchino e pernacchia, cadono i colli, scena a soggetto*) Pernacchia del diavolo! e tutti i suoi antenati!...

LOCANDIERA (*correndogli dietro*) Signore, dove va? dove vuole andare a quest'ora?

CLIENTE (*apparendo sulla porta con gli occhi di brace*) Vado nella pensione per schizofrenici qui vicino. Vado a curarmi! (*esce dopo una grossa pernacchia*)

LOCANDIERA (*scoppia in una fragorosa risata*) E novanta! Anche quest'anno abbiamo fatto il pieno; la pensione vicina è al completo.

CESIRA Speriamo che resti per molto!

LOCANDIERA Beh, sono convinta che non uscirà più!